Economia & Finanza

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA **OSSERVA ITALIA** CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO **OBIETTIVO CAPITALE**

Le strategie di asset allocation nello scenario di mercato attuale e i rendimenti dei titoli pubblici ai minimi Come comporre il portafoglio tra corporate bond, azioni e asset alternativi e quali strumenti finanziari adottare

HOME | MERCATI | NEWS | APPUNTAMENTI | ARCHIVIO

Cerca nel sito

CERCA

Transizione ecologica: negli investimenti si chiama Esg

Efpa Italia, fondazione che si occupa della certificazione delle competenze dei professionisti del risparmio, ha intercettato la crescente domanda da parte dei risparmiatori per prodotti Esg

12 Marzo 2021

L'insediamento del governo guidato da **Mario Draghi** è coinciso con l'istituzione del **Ministero della Transizione Ecologica (Mite)**. Al nuovo dicastero, oltre alle competenze dell'ex Ministero dell'Ambiente, anche alcune funzioni chiave per la **transizione ecologica**, principalmente nel settore dell'**energia** e nel ramo dello **sviluppo economico**.

L'istituzione di un ministero dedicato alla pianificazione e gestione della transizione verso uno **stile di vita sostenibile** rappresenta un'importante presa di consapevolezza, e la legittimazione anche a livello amministrativo, del **legame ormai indissolubile che esiste tra sviluppo e lotta al cambiamento climatico**. Essa pone sui tavoli della politica il concetto di sostenibilità, che diventa criterio di selezione e giudizio nell'allocatione delle risorse economiche.

Sostenibile è qualcosa che può essere mantenuto nel tempo. Un modello economico che crea spreco e inquinamento non risponde a questa definizione poiché crea conseguenze negative per l'ambiente che ci circonda. Da anni autorità e governi hanno deciso di includere nelle loro priorità **l'implementazione di politiche per la salvaguardia del pianeta**, cercando attivamente il supporto del settore privato per finanziare e dare un'ulteriore spinta

OBIETTIVO CAPITALE

Il rapporto online su Finanza e Investimenti di Affari & Finanza in collaborazione con Anasf

A&F AFFARI&FINANZAA cura di
Luigi Gia e Paola Jadeluca

Hanno collaborato
Stefania Aoi, Adriano Bonafede, Stefano Carli, Vito de Ceglie, Luigi Dell'Olio, Silvano Di Meo, Sibilla Di Palma, Marco Frojo, Walter Galbiati, Mariano Mangia, Eugenio Occorsio, Raffaele Ricciardi

Segreteria Affari&Finanza
Stefano Fiori telefono 0649822539
e-mail stefano.fiori@repubblica.it
segreteria_affari_finanza@repubblica.it

Tweet di @RepubblicaAF

 Repubblica A&F
@RepubblicaAFFrutta e verdura bio: cresce la spesa nel 2020
repubblica.it/economia/rapporto... #osservaitalia #bio
@luigi_gia @PaolaJadeluca

Frutta e verdura bio: cresce la spesa nel 2020

Incorpora

Visualizza su Twitter

al cambiamento.

Ben prima dell'avvento di **Greta Thunberg** e della sua forza nel rendere pubblica e mediatica la lotta al cambiamento climatico, richiamando l'attenzione e l'impegno delle nuove generazioni, il mondo della finanza aveva già mosso i suoi passi nel supporto alla transizione. Nel 2004, l'**ex segretario generale dell'Onu, Kofi Annan**, sottolineò che comportamenti virtuosi da parte delle aziende su questioni ambientali, sociali e di corporate governance dovevano essere tenute in considerazione perché parte della qualità complessiva della gestione delle aziende. Questo è stato l'inizio di ciò che oggi chiamiamo Esg o investimento sostenibile, e ha portato direttamente alla formazione nel **2006** dei "**Principi per l'Investimento Responsabile**", sostenuti dall'**Onu** e incentrati sull'incoraggiamento dello sviluppo dell'investimento sostenibile.

Seguire principi **Esg** in processo di investimento significa applicare criteri di sostenibilità nella scelta di allocazione del proprio capitale. Essa include considerazioni ambientali, ovvero l'impatto che l'impresa ha sull'ambiente, sociali, per quanto riguarda i suoi effetti sulla società, e la valutazione della qualità della corporate governance, ossia del sistema e della struttura attraverso cui le imprese sono dirette e controllate.

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una forte accelerazione nell'adozione di **criteri Esg** da parte delle società di investimento, dalle più piccole alle più grandi. Nel concreto, questo comporta l'esclusione dai portafogli di investimento di aziende le cui pratiche e/o prodotti non contribuiscono positivamente alla lotta al cambiamento climatico o allo sviluppo di una società inclusiva ed integrata. Il fatto che la possibilità di finanziare il capitale sia legata all'assunzione di comportamenti sostenibili ha creato un fortissimo incentivo per le imprese, che vengono ritenute direttamente responsabili delle conseguenze delle loro azioni.

Oggi sempre più si sta passando **da società dei consumi a società del riciclo**, ovvero da un'economia lineare, dove i prodotti venivano gettati o dismessi, a una di tipo circolare, dove l'usato trova nuova vita e i rifiuti diventano materie prime. Ne è esempio Ikea, che ha recentemente avviato nello store di San Giuliano il progetto pilota Circular Hub d'Italia, volto a trovare nuova collocazione a mobili di seconda mano, a quelli che si danneggiano durante la movimentazione, resi dei clienti o prodotti dell'esposizione, permettendo ai clienti di acquistarli a prezzi accessibili.

Investire in strumenti Esg significa fare la propria parte e **contribuire alla transizione verso modelli economici sostenibili**. E' tuttavia vero che si tratta di un concetto con molte sfaccettature e il ritardo delle istituzioni nel definire standard oggettivi e comparabili rende difficile distinguere chi millanta un approccio Esg senza effettivamente seguirlo. In gergo, chi si macchia di "**greenwashing**".

Per questo è importante affidarsi ad un professionista competente che sia in grado di valutare gli strumenti disponibili sul mercato e di comprendere quale sia adatto ai bisogni e ai desideri del risparmiatore. Non è da dimenticare che ogni opzione è differente e che nella scelta di cosa includere in un portafoglio di investimento si deve considerare come essa contribuisca al raggiungimento dell'obiettivo preposto. Si deve coniugare la **preparazione nel ramo Esg** con la competenza approfondita delle **tematiche della gestione patrimoniale**.

Efpa Italia, fondazione che si occupa della certificazione delle competenze dei professionisti del risparmio, ha intercettato la crescente domanda da parte dei risparmiatori per **prodotti Esg**. Nel 2021 la fondazione ha lanciato un nuovo

percorso di certificazione dedicato, l'**Efpa Esg Advisor**, che rappresenta un sigillo di qualità importante affinché il risparmiatore sia consapevole di affidarsi ad un professionista preparato.

Il tuo contributo è fondamentale per avere un'informazione di qualità. Sostieni il giornalismo di Repubblica.

ABBONATI A REP: 1 MESE A SOLO 1€